

Il concorso di bellezza

Miss Parco è stata eletta: la fascia alla 17enne di Sapri Chiara Paparella

SAPRI. La Prima Miss dell'Anno 2014 del concorso di bellezza Miss Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è Chiara Paparella

una bella studentessa di Sapri di 17 anni che è stata eletta nel corso della serata tenutasi al Ristorante Borgo Lucano di Atena Lucana organizzata dalla Lino's Production. Mora, occhi castani, 1,85 metri di altezza, sportiva, la ragazza che è stata scelta da una attenta giuria presieduta dall'affascinante Olga Snitko (Miss Parco 2013) e che vedeva in qualità di giurate, tra le altre Miss, Erica Tini Brunozzi (Prima Miss dell'Anno 2013), Martina Manilia (Miss Atena Lucana 2011), Federica Paladino (Miss Borgo Lucano 2013).

Chiara è così la Prima finalista dell'importante concorso di bellezza organizzato da Lino Miraldi. «Sono molto soddisfatto della serata - ha dichiarato il Patron - apriamo nel migliore dei modi il nostro nuovo anno, l'undicesimo, che è proseguita con un'altra selezione nel Golfo di Policastro il giorno della Befana nella sala polifunzionale "Carlo Pisacane" di Sapri». Nell'occasione tutti i bambini che lo vorranno potranno conoscere ed ascoltare Luisa Saggiomo (4 anni) la bambina di Marina di Camerota finalista que-



st'anno allo Zecchino d'Oro. Naturalmente la sfilata si concluderà con l'arrivo della Befana.

Il fatto

Parco: Pignataro alla presidenza

VALLO DELLA LUCANIA. Imprenditori, aziende che hanno raccontato con i frutti della terra l'area a Sud di Salerno, in Italia e all'estero, produttori che con l'olio, il vino, il grano e gli alimenti più autentici della Dieta Mediterranea, si sono riuniti dal giorno



dell'Epifania in una Rete per essere una voce sola sulle esigenze e le urgenze più importanti del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. «Viviamo in un posto meraviglioso per la bellezza delle sue coste e delle sue montagne, per il patrimonio storico, architettonico ed archeologico e per le incomparabili bellezze geologiche e ambientali». Inizia il documento che

L'iniziativa

La Rete di cittadini del Parco ha proposto il giornalista alla guida dell'ente stilando anche un programma

unisce imprenditori come Enzo Crivella e Nicola Di Novella del Golfo di Policastro e del Diano; Bruno de Conciliis, Mario Corrado e Luigi Maffini dal Cilento; gli Alburni con Domenico Tancredi che assieme ad altri 50 colleghi di Pisciotta, Ascea, Vallo della Lucania, Ceraso e Policastro, intellettuali e associazioni, si sono ritrovati per definire una linea di azione che sappia coinvolgere il territorio partendo dal basso, grazie alle eccellenze che qui da decenni si sforzano di promuovere l'area protetta con il loro lavoro. «Proponiamo che il futuro Presidente del Parco del Cilento si adoperi per promuovere lo sviluppo delle eccellenze storico, artistiche, paesaggistiche e enogastronomiche, muovendo dalle seguenti tematiche: Cultura; Ambiente, biodiversità ed agricoltura; Beni archeologici, architettonici e culturali; Geoparco; Enogastronomia; Turismo, servizi ed infrastrutture. Per questi motivi proponiamo la candidatura, alla presidenza dell'Ente Parco del giornalista Luciano Pignataro, profondo conoscitore della realtà territoriale e detentore di competenze e capacità, umane e professionali, atte a valorizzare e promuovere il Parco in Italia e nel Mondo». Entro la fine del mese si terrà anche un incontro nel Cilento per presentare in maniera pubblica gli intenti del gruppo.

Il caso

Il segretario provinciale: «Cosa accadrà con la soppressione della Provincia?»

Viabilità nel Cilento: l'attacco della Cisl

Buono: «Si vanificano gli sforzi degli imprenditori per uscire dalla crisi»



VALLO DELLA LUCANIA. Viabilità provinciale sempre più disastrosa. Disagi maggiori per le comunità del Cilento. «Cosa accadrà con la soppressione delle Province?», l'interrogativo che si pone la segreteria confederale della Cisl Salerno. A destare preoccupazione, in particolare, sono tre arterie che, di fatto, hanno isolato il territorio. E' chiusa dall'inizio della scorsa estate, in attesa di un finanziamento regionale, il tratto della Statale 18 che collega Omignano Scalo ad Agropoli, con la città capofila del Cilento raggiungibile solo attraverso una strada comunale in condizioni non ottimali. Situazione simile, che dura da 2 mesi, per la Statale 267, di competenza comunale, che collega Montecorice a Santa Maria di Castellabate, con l'amministrazione comunale della città di San Biagio che promette tempi rapidi per la riapertura ma che intanto si dilata sempre più. Ma il caso più eclatante resta sicuramente quello della Provinciale 15, che collega Sessa Cilento alla frazione Valle. Il tratto, chiuso da oltre 4 anni, è stato oggetto di un lungo restyling ma, nonostante, tutto la

Vallo della Lucania Mostra evento all'ente fiera

VALLO DELLA LUCANIA.

Verrà ufficialmente presentata venerdì alle ore 12, presso l'Aula Consiliare di Vallo della Lucania la mostra evento "Il Cilento dalla Preistoria al Risorgimento (Storia di una civiltà)" che si terrà presso l'Ente Fiera di Vallo dall'8 marzo al 31 maggio. La mostra-evento è stata organizzata dal Comune di Vallo della Lucania, dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni e dalla Banca di Credito Cooperativo del Cilento e Lucania Sud. A presentare l'iniziativa saranno il sindaco di Vallo della Lucania, Antonio Aloia, il presidente dell'Ente Parco, Amilcare Troiano, accompagnato dal direttore Angelo De Vita e il presidente della Bcc Cilento-Lucania Sud, Francesco Castiello.

strada è ancora chiusa dopo che i lavori sono terminati da un mese.

«Abbiamo il dovere di indignarci, di lanciare un appello e sensibilizzare l'opinione pubblica e i cittadini su un tema vitale che rischia di provocare danni incalcolabili. Una viabilità efficiente e sicura, oltre a tutelare l'incolumità dei cittadini utenti, contribuisce a rilanciare l'intero tessuto socio-economico del territorio, con benefici evidenti per le imprese. Con l'attuale sistema viario bloccato si rischia anche di rendere vani gli sforzi che gli imprenditori locali stanno facendo per uscire fuori dalla crisi», ha affermato Matteo Buono, segretario provinciale della Cisl Salerno. «I fondi regionali non arrivano, i Comuni fanno fronte con bilanci sempre più esigui e la Provincia non svolge regolarmente la manutenzione sulle strade di sua competenza. Alla luce della soppressione dell'Ente di Palazzo Sant'Agostino dove andremo a finire. Sarebbe opportuno che un ruolo attivo fosse svolto anche dalle Comunità montane che hanno capacità tecniche, uomini e mezzi per poter affrontare questa sfida».